

Riflessioni a margine del dibattito politico-amministrativo del 05 aprile 2008

Con rammarico ho dovuto lasciare in anticipo l'incontro tenutosi ieri (05/04/08) presso il cinema comunale tra i candidati sindaci, per cui ho potuto ascoltare soltanto le argomentazioni riguardanti i primi quattro quesiti. Questa tavola rotonda se da una parte tiene a battesimo la nostra associazione dall'altra rappresenta un modo nuovo non solo di "far politica" con programmi, idee ed a volte sogni a confronto, ma anche un modo innovativo di "presentare la politica" alla gente che infatti ha seguito con interesse partecipato ma, a mio avviso, con il limite della partecipazione attiva, che magari potrà essere sperimentata, con le dovute cautele, in successive occasioni dando la possibilità di poter intervenire.

Le tematiche poste sul tavolo del confronto penso abbiano dato la possibilità di sviscerare gran parte delle problematiche del nostro paese e della nostra comunità ed in alcuni casi, forse pochi, anche di prospettare delle soluzioni concrete, realizzabili, ed i due contendenti, pur manifestando ovviamente pareri discordanti su diversi punti, anche se con metodologia diversa (pragmatico, "amministrativo" Ventura, declamatorio, "aulico" Chieffo) al di là di qualche salutare punzecchiatura, non hanno sprecato questa opportunità in inutili pettegolezzi consegnando (e questo penso sia il risultato più importante da mettere in evidenza) al paese ed all'elettorato due figure certamente affidabili, che non hanno esitato dal mettersi in discussione, certamente dotati di potenzialità, le cui capacità potranno essere solo successivamente verificate sul campo, in quanto all'atto pratico, così come i camaleonti cambiano colore, i problemi non restano cristallizzati in un decalogo ma mutano, per cui la soluzione che avevamo prospettato va rimodulata e riproposta in maniera diversa.

Tristemente dobbiamo registrare l'assenza del sindaco uscente, che in un incontro organizzato con domande predisposte, forte del fatto di aver amministrato negli ultimi due anni e quindi a conoscenza di dati, numeri, delibere, progetti, fatti e circostanze, sarebbe partito certamente con un grosso vantaggio. Delle due l'una: o possiede arti demiurgiche di difficile spiegazione e difficilmente comprensibili per il volgo oppure non ha nulla da dire.

Ancora una breve riflessione. "Palazzo Tenta 39" raggiunge un grosso risultato perché ha dimostrato di poter generare iniziative, moltiplicare energie, svegliare coscienze ed intelletti, di avere a cuore solo la crescita del paese smentendo, con un'organizzazione del dibattito di assoluta neutralità, chi, maliziosamente, attribuiva ad essa finalità occulte. L'associazione è una iniziativa nata da cittadini aperta a tutti i cittadini, che cerca di parlare a tutti nella massima libertà di idee e di intenti e che chiede l'aiuto ed il contributo di tutti per continuare a custodire gelosamente la propria autonomia ed unicità.

Lì 06 aprile 2008

Saluti
Americo Nicastro